



COMUNICAZIONE / Ufficio Stampa  
Tel. 0165.544501 E-mail [ustampa@ausl.vda.it](mailto:ustampa@ausl.vda.it)

## COMUNICATO STAMPA / COMMUNIQUE DE PRESSE

### ALL'OSPEDALE DI AOSTA ARRIVA LA "CAMPANA DEL SOLLIEVO" PER I PAZIENTI ONCOLOGICI: UN SIMBOLO DI SPERANZA E RINASCITA

**“Suonare la campana è un messaggio di speranza e gioia. I tre rintocchi raccontano un intero viaggio: il primo per il passato prima della malattia, il secondo per il periodo della diagnosi e della terapia, e infine il terzo, quello della rinascita e della guarigione. È un momento che rimane nel cuore”.**

Da oggi, 14 aprile, il Day Hospital Oncologico dell’Ospedale “Umberto Parini” di Aosta si arricchisce di un nuovo e toccante simbolo: la **Campana del Sollievo**, dedicata ai pazienti che concludono il percorso di chemioterapia. Il rito di suonare questa speciale campanella - che nasce negli Stati Uniti e nel Sud America ed è stato adottato in Australia, Canada ed Inghilterra - è un'usanza che si è largamente diffusa negli ospedali anglosassoni per annunciare al mondo la guarigione dal cancro o la conclusione di un trattamento sanitario che ha portato beneficio.

L’iniziativa, accolta con entusiasmo da tutto il personale sanitario, nasce da una proposta spontanea di una giovane paziente e ha trovato immediata accoglienza grazie all’impegno del Coordinatore Infermieristico **Gianluca Del Vescovo**, della **LILT Valle d’Aosta** e dei suoi volontari, **che hanno donato la campana all’ospedale**.

*“Suonare la campana è un messaggio di speranza e gioia – spiega il Coordinatore **Del Vescovo** – i tre rintocchi raccontano un intero viaggio: il primo per il passato prima della malattia, il secondo per il periodo della diagnosi e della terapia, e infine il terzo, quello della rinascita e della guarigione. È un momento che rimane nel cuore”.*

Anche la Dott.ssa **Zuzana Sirotoová**, Responsabile del Day Hospital di Oncologia, sottolinea il significato profondo di questo gesto: *“La campana è simbolo di gioia e, secondo antiche leggende, il suo suono attira gli spiriti buoni. La voce delle campane, nel passato, richiamava il popolo per festeggiare, piangere, gioire o avvertiva di un pericolo imminente. La campana suonava spesso ai matrimoni e ai funerali, era il suono che*

*accompagnava un rito di passaggio. Al termine delle due grandi guerre tutte le campane del mondo suonavano esprimendo la gioia e la vittoria della vita sulla morte e distruzione. Pensateci: anche in questo mondo pieno di suoni e chiasso, quando sentiamo suonare una campana, questo suono antico sovrasta tutto il rumore di sottofondo, ascoltiamo i rintocchi che hanno il potere di darci attimi fuggenti di calma. Sì, ora anche i nostri pazienti potranno dare voce alla loro lotta contro la malattia, il loro grido vittorioso saranno i tre rintocchi, uno per il coraggio, uno per il dolore e, finalmente, l'ultimo per l'immenso sollievo che, almeno per ora, è finita".*

Il Presidente della LILT Valle d'Aosta, **Salvatore Luberto**, evidenzia il valore umano e comunitario del rito: *"E' un rito di gioia, un suono che segna la fine di un cammino lungo e faticoso, un augurio per giorni nuovi, liberi dalla malattia, lontani dall'ospedale. Ma è anche un rito dell'addio: il personale sanitario con i volontari LILT salutano il paziente consapevoli di aver fatto tutto il possibile per riportarlo alla vita, a casa, a riprendere il proprio futuro. È sempre un momento di forte emozione, sia per chi la suona sia per chi l'ascolta, perché sancisce la fine di un'esperienza di dolore e, talvolta, di solitudine. Ma è, soprattutto, un evento condiviso. Se a volte i familiari, per paura, faticano a esserci, il personale sanitario ed i volontari LILT rimangono, comunque, accanto al paziente, offrendo sostegno, competenza e umanità, con quella sensibilità e partecipazione che fanno la differenza in ogni percorso di cura".*

A rendere ancora più forte il significato dell'iniziativa è la testimonianza di **Egle Barocco**: *"Come coordinatrice dei volontari della LILT ma, soprattutto, come ex paziente del DH di Oncologia, non posso che esprimere la mia gratitudine al coordinatore Gianluca Del Vescovo e al presidente LILT Salvatore Luberto per la sensibilità mostrata. Suonare la campanella del sollievo per un paziente alla fine della chemioterapia è un momento importante, un momento che lascia 'senza respiro' perché rappresenta la fine di un percorso faticoso ma anche un momento di gioia e riconoscenza nei confronti del personale sanitario che sa accompagnare i pazienti con tanta empatia e sensibilità".*

**Carlo Marzi**, Assessore alla Sanità della Regione Valle d'Aosta: *"La Campana del Sollievo è molto più di un gesto simbolico: è una voce che rompe il silenzio della sofferenza e annuncia la forza della vita. È un messaggio potente, che testimonia come, anche nei momenti più bui, la luce della rinascita possa tornare a brillare. Un ringraziamento sincero va a tutti i professionisti dell'Ospedale Parini che ogni giorno, con competenza e umanità, si prendono cura dei pazienti oncologici, e alla LILT Valle d'Aosta, che con sensibilità e impegno continua a offrire un sostegno concreto e prezioso, trasformando un gesto semplice in un'esperienza di profonda condivisione e speranza."*

L'Azienda USL della Valle d'Aosta ringrazia tutti coloro che hanno contribuito a rendere possibile questo gesto carico di simbolismo: una campana che, da oggi, suonerà nei corridoi dell'Ospedale Parini per celebrare il ritorno alla vita, un rintocco alla volta.

Aosta, 14 aprile 2025

FS